

Whitelight Gallery



Toscani: le sfide, i ritratti

Oliviero Toscani ha raggiunto una tale notorietà, anche tra i non addetti ai lavori, da far forse dimenticare la sua abilità di fotografo. "Colpa" anche del suo atteggiamento, così amante della provocazione da rivolgerla verso se stesso chiamando la sua autobiografia *Più di 50 anni di magnifici fallimenti*. È lo stesso titolo usato per la mostra curata da Nicolas Ballario che s'inaugura giovedì 16 alla Whitelight Art Gallery, nel workspace **Copernico** Milano Centrale. Qui, davanti alle sue opere più famose, si possono ammirare tutte le doti di Toscani: quelle del grandissimo comunicatore, capace di trasformare le campagne di Benetton (nella foto) in occasioni di discussione su temi come il razzismo, l'anoressia, la guerra dei Balcani, la pena di morte. Ma anche quelle del ritrattista in grado di interpretare personaggi come Federico Fellini, Carmelo Bene o Mick Jagger ma anche di porre davanti all'obiettivo persone qualsiasi per farle partecipi del progetto "Razza umana" che racconta come le differenze possano coniugarsi in un insieme armonico. Altro che provocazione. (r.m.)

● **DOVE** via **Copernico** 38, fino al 28 aprile.

